

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

3. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2015

Il Presidente sottopone all'esame dell'Organo di Indirizzo il Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2015, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nell'odierna precedente seduta, secondo quanto previsto dall'art. 23 comma 2 dello Statuto.

Il Presidente sottolinea come la previsione finanziaria che viene recepita nel presente documento di programmazione per il prossimo anno non possa prescindere da un esame della situazione economica italiana e internazionale, stante l'allocazione diversificata nei mercati italiani ed esteri delle risorse monetarie della Fondazione.

Nel richiamare tutte le analisi e le considerazioni fatte nella trattazione dell'argomento precedentemente discusso "Verifica strategia di investimento 2015" la proposta di budget che viene effettuata per l'anno 2015 si pone in linea di continuità con le scelte del piano programmatico pluriennale 2011/2014 e del DPP 2014, che hanno privilegiato l'obiettivo del mantenimento del patrimonio nell'ambito di una redditività sostenibile soprattutto associata all'investimento obbligazionario. Tale scelta è d'obbligo dato il basso profilo di rischio della Fondazione e data l'esigenza di utilizzare i rendimenti finanziari per fare fronte alle erogazioni anche nel breve periodo. L'esercizio in corso (2014) si presenta come un anno ancora molto difficile per l'economia italiana, che potrebbe accusare secondo il Fondo Monetario Internazionale una ulteriore, seppure ridotta, riduzione del prodotto interno lordo in termini reali di circa il -0,2% dopo il -1,9% nel 2013, mentre l'economia europea nel suo insieme non dovrebbe andare oltre una crescita abbastanza modesta (+0,8% nell'area Euro). Le prospettive più positive dell'economia statunitense (+2,2% del prodotto interno lordo) sono per altro accompagnate da alcune condizioni favorevoli quali una politica monetaria accomodante, un peso fiscale in riduzione, il miglioramento dei bilanci delle famiglie e un mercato immobiliare residenziale più solido. Nei Paesi Emergenti la dinamica economica dovrebbe ulteriormente rallentare, con il prodotto interno lordo visto in crescita del +4,4% contro il +4,7 del 2013, soprattutto per la stagnazione in Russia (+0,2%) e Brasile (+0,3%) mentre la Cina dovrebbe realizzare un +7,4%.

La previsione per il 2015 si basa sulle ipotesi recentemente pubblicate dal Fondo Monetario Internazionale, che descrivono uno scenario finalmente in ripresa per l'Italia (+0,8% del PIL) ed una crescita internazionale (+3,8%) principalmente dovuto all'accelerazione dell'economia statunitense (+3,1%), alla fine della recessione nella zona Euro (+1,3%) ed al recupero dei Paesi Emergenti (+5%), grazie alla ripresa di esportazioni di beni finiti e materie prime verso USA ed Europa. Il principale motivo di preoccupazione riguarda la zona Euro, in cui è aumentato il rischio di deflazione e la presa d'atto dell'inefficacia delle politiche economiche messe in atto per uscire dalla

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

stagnazione. Per quanto riguarda l'Italia, il Governo ha impostato per il 2015 una legge di bilancio che utilizza tutto lo spazio fiscale consentito dagli elevati livelli di debito pubblico, con il chiaro obiettivo di rilanciare la domanda interna. Questa azione, unita all'approvazione di un piano di riforme economiche e istituzionali, dovrebbe finalmente ridare slancio alla fiducia degli operatori economici.

Sulla base di un'analisi effettuata dalla società di consulenza D&B Consulting Srl, dopo aver interpellato i vari gestori circa la previsione reddituale per il prossimo esercizio, e sulla base della struttura esistente del portafoglio titoli, tenendo conto delle cedole garantite per il 2015 dalle obbligazioni immobilizzate, il portafoglio mobiliare della Fondazione (esclusi gli investimenti in Biverbanca, CdP e CdP reti in corso di realizzazione, Biverbroker, Perseo, F2i e Finpiemonte) potrebbe quindi assicurare i seguenti rendimenti netti attesi nel prossimo anno:

- risultato delle gestioni patrimoniali individuali (compresi i prodotti assicurativi):
1.931.000,00 euro;
- interessi e proventi assimilati:
 - da immobilizzazioni finanziarie: 1.545.000,00 euro,
 - da crediti e disponibilità liquide: 32.000 euro,

per un ammontare complessivo di euro 3.508.000,00.

Al fine di rendere perfettamente comparabili il dato di previsione con l'equivalente dato del bilancio consuntivo il risultato degli investimenti in GPM, gestioni flessibili e fondi bilanciati, interessi da titoli immobilizzati prodotti assicurativi è stato incrementato a € 3.938.000,00 comprensivi del previsto costo dei servizi di gestione e delle commissioni di negoziazione ammontanti complessivamente a € 430.000,00, importi che per trasparenza di bilancio vengono correttamente esposti nel dettaglio degli oneri.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, nella seduta odierna, di accogliere la proposta di investimento avanzata dal consulente finanziario, come sopra indicata e di sottoporre la medesima, unitamente alla previsione di rendimento atteso per il 2015, ammontante complessivamente a € 3.938.000,00, all'Organo di Indirizzo per il relativo accoglimento.

Com'è noto l'altra importante fonte di reddito della Fondazione è rappresentata dai dividendi delle immobilizzazioni finanziarie costituite dalle partecipazioni acquisite per investimento,

Purtroppo la scure fiscale si è in questi giorni abbattuta ancora una volta sulle Fondazioni con la previsione contenuta nella legge di stabilità di un aumento sconsiderato della tassazione sui dividendi che passerà dal 27,5 % sul 5% al 27,5 % sul 77,74% del dividendo stesso, il che provocherà (se confermata dal Parlamento) una significativa erosione dei proventi percepiti e quindi inciderà fortemente sulla capacità erogativa finale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

Tale disposizione ha un impatto diretto sulle Fondazioni in quanto riduce la quota di esenzione dei dividendi percepiti dal 95% al 22,26% producendo un innalzamento della tassazione dei dividendi di 20 punti percentuali portandola dall'1,375% al 21,3785%.

Inoltre tale misura parrebbe avere anche una decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2014.

Applicando la nuova prescrizione di carattere fiscale il reddito atteso netto derivante dai dividendi su partecipazioni azionarie è pari complessivamente a € 3.772.000,00, al netto della futura tassazione come da disposizioni normative in merito.

Ai redditi come sopra indicati, per completezza, occorre infine aggiungere i proventi rivenienti da affitti di immobili locati previsti in € 45.000,00.

Complessivamente le previsioni reddituali sopra indicate ammontano a € 7.755.000,00.

Sul versante dell'attività istituzionale, essendo la Fondazione chiamata a tratteggiare una previsione erogativa per il prossimo esercizio, il Presidente propone di effettuare la ripartizione delle risorse ai settori di intervento indicati nella tabella sottostante, scelti fra i settori previsti dalla legge:

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.
- Arte, attività e beni culturali.
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
- Volontariato, filantropia e beneficenza.
- Attività sportiva.
- Assistenza agli anziani
- Ricerca scientifica e tecnologica.
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.
- Protezione e qualità ambientale.

Ai primi cinque settori indicati nell'ordine, individuati quali settori rilevanti, andranno in misura prevalente i proventi al netto degli accantonamenti previsti per legge e per Statuto.

Tutto ciò premesso e richiamato, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il documento di programmazione, di seguito riportato, contenente la quantificazione dei proventi attesi e degli oneri di gestione (oltre ad ammortamenti e oneri fiscali) con una previsione di avanzo d'esercizio che, dedotti gli adeguati accantonamenti a riserve patrimoniali, consente l'individuazione delle risorse disponibili per il prossimo esercizio da destinare all'attività d'Istituto in € 4.472.000,00 (comprese le destinazioni di € 149.000,00 al fondo per il Volontariato e di € 13.000,00 al fondo iniziative comuni ACRI) e la ripartizione delle medesime nei settori come sopra individuati, documento che il Presidente provvede ad illustrare dettagliatamente.

Documento programmatico previsionale esercizio 2015

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

PROVENTI	€	7.755.000,00
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	2.361.000,00
Dividendi e proventi assimilati	€	3.772.000,00
Interessi e proventi assimilati	€	1.577.000,00
Altri proventi	€	45.000,00
ONERI	€	2.165.000,00
Compensi e rimborsi spese a organi statutari	€	275.000,00
Personale	€	400.000,00
Consulenti e collaboratori esterni	€	375.000,00
Servizi di gestione del patrimonio	€	250.000,00
Interessi passivi e altri oneri finanziari	€	30.000,00
Commissioni di negoziazione	€	180.000,00
Ammortamenti	€	50.000,00
Altri oneri	€	455.000,00
Imposte e tasse	€	150.000,00
AVANZO DELL'ESERCIZIO	€	5.590.000,00
Accantonamenti a fondi patrimoniali di cui:	€	1.118.000,00
<i>Accantonamento alla Riserva obbligatoria</i>	€	<i>1.118.000,00</i>
AVANZO D'ESERCIZIO DESTINATO ALL'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	€	4.472.000,00
di cui:		
- € 4.310.000,00 per l'attività erogativa nei settori prescelti		
- € 149.000,00 quale accantonamento al Fondo per il Volontariato		
- € 13.000,00 quale accantonamento al fondo iniziative comuni ACRI		

Relazione di dettaglio sul Documento Programmatico Previsionale

La premessa per il raggiungimento dei traguardi che la Fondazione si è posta nei diversi settori di intervento è rappresentata da una remunerazione adeguata del patrimonio, costituito sostanzialmente dalla residua partecipazione in Biverbanca (pari al 33,44% del capitale sociale) e dalle disponibilità liquide investite in titoli di debito (BTP e titoli corporate), in GPM e altre attività mobiliari e immobiliari.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

Il ricordato andamento particolarmente problematico dei mercati finanziari impone un'estrema prudenza nel valutare i rendimenti attesi dagli investimenti, con particolare attenzione alle gestioni patrimoniali individuali.

Ciò premesso si illustrano di seguito le poste economiche, come sopra esposte.

La voce PROVENTI evidenzia un ammontare di € **7.755.000,00** e comprende:

- risultato delle gestioni patrimoniali individuali (GPM, fondi flessibili, gestioni flessibili e prodotti assicurativi) per € 2.361.000,00 con un rendimento netto medio atteso del 3,34% circa;
- i dividendi e i proventi assimilati previsti per € 3.772.000,00 derivanti dalle partecipazioni in immobilizzazioni finanziarie costituite dalle partecipazioni acquisite per investimento, con rendimento netto medio atteso del 4,35% circa. Il disegno di legge di stabilità 2015 presentato dal Governo nel Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2014, contenente il provvedimento sull'incremento della tassazione sui dividendi, se approvato, impatterà in modo molto significativo sulle disponibilità erogative della Fondazione per il 2015, con una significativa riduzione delle risorse disponibili per l'attività erogativa del 2015.
- gli interessi e proventi assimilati, stimati in € 1.577.000,00, di cui € 1.545.000 derivanti dai titoli di stato e corporate presenti nel portafoglio amministrato con un rendimento netto medio atteso del 3,22% circa e € 32.000 da crediti e disponibilità liquide;
- altri proventi per € 45.000,00 rivenienti da fitti attivi quale rendita degli immobili di proprietà della Fondazione, locati ad A.S.L. 12 di Biella, Biverbroker Srl, Biverbanca.

La voce ONERI evidenzia costi e spese per € **2.165.000,00** (compresi imposte e tasse), stimati come segue:

- € **275.000,00** per indennità e compensi spettanti ai componenti gli organi statutari ai sensi degli artt. 4 D.Lgs 153/99 e 12 dello Statuto;
- € **400.000,00** per spese relative alla gestione del personale (stipendi, premi, contributi previdenziali, ecc.);
- € **375.000,00** per consulenze e collaborazioni esterne;
- € **250.000,00** per commissioni di gestione dei proventi mobiliari da parte degli intermediari abilitati;
- € **30.000,00** per interessi passivi e altri oneri finanziari. Si tratta in prevalenza degli interessi passivi su mutui per acquisto e ristrutturazione immobili di proprietà (restauro Palazzo Gromo Losa ex BVO, Villa Boffo, Torre del Principe);
- € **180.000,00** per commissioni di negoziazione riconosciute a terzi intermediari abilitati per l'attività di compravendita di valori mobiliari;

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

- € **50.000,00** per ammortamenti su beni immobili e mobili. Sulla base del documento relativo agli orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal Consiglio ACRI del 16/07/2014, redatto dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali che ha recepito le indicazioni formulate dal MEF su specifici temi contabili risulta che non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquistati con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale, anche nella proposta di nuovo reg approvata dal Consiglio di Stato ed in esame dal MEF per il Decreto il principio è stato recepito;
- € **455.000,00** per altri oneri, tra cui i contributi associativi a favore dell'ACRI e di altre associazioni, oneri derivanti da assicurazioni, attrezzature e arredi, manutenzione immobili, spese di rappresentanza, viaggi e seminari, spese di cancelleria e stampati, postali e diverse, energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, pulizia locali e varie;
- € **150.000,00** per imposte e tasse.

L'avanzo di esercizio di € **5.590.000,00** è pari alla differenza fra il totale dei proventi di € 7.755.000,00 e l'ammontare degli oneri di € 2.165.000,00.

Per quanto concerne la previsione di accantonamento ai fondi patrimoniali, al fine del mantenimento dell'integrità del patrimonio, nel prossimo esercizio si prevede di accantonare l'importo di € **1.118.000,00**, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, alla riserva obbligatoria ex art. 8 comma 1 lett. c, D.Lgs. 153/99.

Inoltre per quanto riguarda gli ulteriori accantonamenti, l'accantonamento al Fondo per il Volontariato è di € **149.000,00** pari ad "1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo d'esercizio meno l'accantonamento alla riserva e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%)" come stabilito dall'atto indirizzo del 19 aprile 2001. A partire dal 2012 la Fondazione ha sottoscritto un accordo nazionale con l'ACRI alla scopo di effettuare interventi unitari, sia di carattere emergenziale sia istituzionale, che abbiano una particolare rilevanza generale e pertanto dovrà essere accantonata la somma di € **13.000,00** pari all'0,30% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali.

A livello generale, il Documento Programmatico Previsionale 2015 stanziava pertanto a favore dell'attività d'Istituto la somma complessiva di € **4.472.000,00**, (pari al 80% dell'avanzo di esercizio) di cui: € **4.310.000,00** assegnati ai settori prescelti per l'attività erogativa, secondo lo schema di seguito riportato nonché € **149.000,00** al Fondo per il Volontariato € **13.000,00** al Fondo iniziative comuni ACRI.

RIPARTIZIONE PREVISIONALE FRA I SETTORI	Euro	%
1) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto	€ 1.690.000,00	37,79%

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

di prodotti editoriali per la scuola		
2) Arte, attività e beni culturali	€ 600.000,00	13,42%
3) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 970.000,00	21,69%
4) Attività sportiva	€ 200.000,00	4,47%
5) Volontariato, filantropia e beneficenza*	€ 400.000,00	8,94%
RIPARTIZIONE AI SETTORI RILEVANTI (1,2,3,4,5)	€ 3.860.000,00	86,31%
6) Assistenza agli anziani	€ 200.000,00	4,47%
7) Ricerca scientifica e tecnologica	€ 20.000,00	0,45%
8) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 200.000,00	4,47%
9) Protezione e qualità ambientale	€ 30.000,00	0,67%
TOTALE	€ 450.000,00	10,15%
11) Fondo per il volontariato	€ 149.000,00	3,34%
12) Fondo Iniziative comuni ACRI	€ 13.000,00	0,29%
TOTALE	€ 4.472.000,00	100,00%

(* l'importo è comprensivo del contributo di € 125.000 a favore della Fondazione per il Sud secondo l'accordo ACRI/Volontariato)

Come si evince dallo schema sintetico sopra riportato, nel prossimo esercizio le maggiori risorse (€ 3.860.000,00 pari all'86,31%) saranno destinate ai primi cinque settori, considerati "settori rilevanti" (Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Attività sportiva; Volontariato, filantropia e beneficenza) nei quali la Fondazione interviene a sostegno di vari progetti.

È opportuno segnalare che il progetto relativo all'acquisizione delle attrezzature per il Nuovo Ospedale di Biella, che prevede un intervento pluriennale complessivo della Fondazione di euro 20 milioni circa già assolto per euro 6,5 milioni, potrebbe determinare la necessità di utilizzo totale o parziale del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni attualmente ammontante a 2,9 milioni di euro. L'Organo di Indirizzo, preso atto di quanto sopra esposto, condividendo la previsione di redditività per l'anno 2015, trasfusa nel Documento Programmatico Previsionale redatto dal Consiglio di Amministrazione sulla base della strategia di investimento predisposta dal Consiglio medesimo,

approva il Documento Programmatico Previsionale 2015,

che si fonda su di una previsione di rendimento degli investimenti finanziari (anch'essa approvata) che indica una stima di incasso di proventi reddituali pari a € 7.755.000,00, ammontare che, dedotti gli oneri gestionali previsti per € 2.165.000,00 e accantonamenti a riserve patrimoniali per € 1.118.000,00 consente di destinare all'attività d'Istituto la complessiva somma di € 4.472.000,00.